



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA

PIIC82600Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6473** del **09/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 30 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel Comune di San Miniato, in un territorio caratterizzato da un'economia imprenditoriale a carattere artigianale e/o industriale, specializzata nel settore conciario e calzaturiero che attualmente risente della crisi economica e delle conseguenze della pandemia. Ciò richiede da parte dell'istituzione scolastica attenzione nel proporre attività curricolari ed extra-curricolari con oneri a carico delle famiglie, perché non si creino condizioni di disparità tale da rendere difficoltoso il pieno diritto allo studio. È in continua e progressiva espansione il fenomeno dell'immigrazione, soprattutto dall'Albania, dalla Romania, dal Marocco, dal Senegal e dalla Cina. Tutto ciò rende dinamico il contesto territoriale e attiva la collaborazione con le agenzie educative e non, presenti nel territorio, che lavorano in sinergia per un'integrazione sociale e culturale di inclusione e cooperazione.

La partecipazione ad accordi di reti tra le varie Istituzioni scolastiche presenti sul territorio rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Nel territorio sono presenti associazioni che collaborano con la scuola per creare pari opportunità educative e che richiedono un confronto continuo per progetti e percorsi di lavoro. Il contributo dell'ente locale di riferimento (Comune) è generalmente apprezzabile e la collaborazione è continua.

Il numero consistente di stranieri richiede che si operi sempre più con strategie inclusive e di cooperazione e che cresca la cultura della solidarietà e dell'accoglienza.



La collaborazione con le associazioni del territorio crea opportunità di scambio ma necessita di persone che oltre ad avere solide motivazioni educative e culturali, investano tempo ed energie personali in tale sistema di cooperazione.

L'Istituto, quale propria *mission*, intende quindi collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle competenze, delle relazioni umane e sociali.

Raccordo con il territorio

Nella sua azione l'Istituto terrà conto di proposte e pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, operando le seguenti scelte educative e organizzative:

- a) realizzare il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- b) promuovere l'Inclusione nella scuola, a partire dagli alunni in situazione di disabilità, con DSA e in situazioni di svantaggio, provvisorie o comunque di lungo periodo;
- c) porre attenzione ai vissuti e alla provenienza culturale degli alunni, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, costruendo un dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
- d) promuovere il ruolo dell'Istituzione scolastica quale presidio per l'acquisizione e la promozione delle competenze di cittadinanza;
- e) sviluppare la consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità;
- f) promuovere l'internazionalizzazione dell'istituto attraverso i corsi PNRR nell'ambito del multilinguismo, dei divari territoriali e l'implementazione di corsi di L2;
- g) promuovere l'orientamento formativo e scolastico, attraverso attività volte



all'implementazione dell'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento insieme alle azioni elaborate per la continuità educativa per tutti gli alunni;

- h) promuovere la conoscenza del territorio, a partire dalla scuola dell'infanzia, con particolare considerazione della storia locale, dell'ambiente e dell'imprenditorialità presente;
- i) promuovere attività di conoscenza delle peculiarità e delle caratteristiche del territorio attraverso percorsi e visite guidate;
- j) promuovere percorsi di sviluppo e sperimentazioni di pratiche didattiche innovative attraverso il ricorso ad enti specializzati nella formazione per i docenti, la comunità di pratiche e l'autoformazione personale;
- k) promuovere la collaborazione con le associazioni del territorio quali veicoli di valori e contenuti propri della cittadinanza attiva.

(estratto dall'Atto di indirizzo del Dirigente)



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'orizzonte progettuale all'interno del quale intende muoversi la scuola (la *vision* dell'Istituto) è definito dai seguenti indirizzi generali individuati dal Collegio dei docenti:

1. potenziamento dell'offerta formativa relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze necessarie per esprimere una cittadinanza attiva e l'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
2. promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento costruiti per attuare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di studio, con un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e delle famiglie per recuperare le difficoltà e valorizzare le eccellenze tenendo conto dei mutamenti metodologico-didattici dovuti alla didattica digitale integrata;
3. contrasto ad ogni forma di discriminazione, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio artistico e delle attività culturali;
4. successo formativo di tutti e di ciascuno.

Obiettivi generali

Gli obiettivi complessivi derivanti dall'Atto di indirizzo del Dirigente, in linea con quanto previsto dai commi 1-4 5-7 e 14 dell'art.1 della L. 107/15, sono:



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- progettare percorsi formativi finalizzati a realizzare il successo scolastico di tutti gli alunni,
- considerando le peculiarità e le risorse individuali;
- consolidare modalità di progettazione e valutazione volte a favorire la continuità fra ordini di scuola e l'orientamento in uscita nel primo ciclo di istruzione;
- sviluppare le collaborazioni con Enti e associazioni per realizzare continuità orizzontale e verticale;
- prevenire la dispersione scolastica attraverso un sistema di orientamento finalizzato ad
- esperire una scelta consapevole del percorso scolastico;
- potenziare le competenze linguistiche anche attraverso l'uso della metodologia CLIL e o le tecniche di narrazione digitale;
- promuovere l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- potenziare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 in continuità con gli enti del territorio assicurando la formazione specifica di tutti i docenti dell'istituto;
- valorizzare l'alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione di contenuti digitali;
- promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e l'utilizzo critico dei media;
- progettare percorsi laboratoriali per le competenze logico- matematiche;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- implementare itinerari formativi finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità per contrastare il bullismo e il cyberbullismo e ogni forma di sopraffazione;
- stimolare la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;
- progettare viaggi di istruzione al fine di favorire i processi di socializzazione fuori dal contesto scolastico e migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, nella consapevolezza della necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

Inoltre:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

-si terrà conto dei numerosi investimenti, previsti dal PNRR, che impatteranno sul curricolo e sulle metodologie utilizzate, poiché si realizzeranno nuovi ambienti di apprendimento in grado di implementare l'uso di metodologie diverse. L'elaborazione di progetti pensati e costruiti per il finanziamento "Next generation class: realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi", consentirà di progettare esperienze educative laboratoriali e inclusive, atte a favorire l'acquisizione di tutte quelle abilità e competenze necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole;

-verranno valorizzate le competenze multilinguistiche all'interno dei percorsi formativi del nostro istituto, per consentire agli alunni di migliorare l'utilizzo delle lingue e di comunicare ed esprimersi consapevolmente;

-con il progetto orientamento, aggiornato alla luce delle nuove linee guida (DM 328 del 22/12/22), si offrirà un sistema formativo in grado di rispondere alle indicazioni europee e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, aiutandoli a immaginare e programmare, in modo consapevole, il loro progetto professionale e di vita per garantire, così, un processo di formazione permanente.

RAV

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il conseguente PdM (Piano di miglioramento) sono il punto di riferimento nella formulazione del PTOF e soprattutto nei progetti di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto delle rilevazioni INVALSI relative agli anni di riferimento e in particolare dei seguenti aspetti: potenziamento degli ambiti carenti, diminuzione delle differenze tra risultati delle varie discipline e diminuzione delle differenze tra i risultati delle varie classi.



Il RAV è consultabile sul sito dell'Istituto e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR, al seguente link:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIMM82601R/michelangelo-buonarroti/valutazione/documenti/>

Obiettivi formativi prioritari

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti dall'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e condivisi dal PDM dell'Istituto:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia ***Content language integrated learning***;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori ((Percorsi/iniziative per valorizzare il merito scolastico e i talenti - comma 29 Legge 107/2015);
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (attivazione di percorsi sulle tecniche di primo soccorso comma 10 Legge 107/2015);

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola Digitale - commi 56-59 Legge 107/2015);

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento (Percorsi/iniziative di orientamento - commi 29 e 40 Legge 107/2015 - Percorsi/iniziative per valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma 29 Legge 107/2015).

Obiettivi strategici

Il Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Il Piano prevede l'insegnamento della **lingua inglese**, della **musica** e dell'**educazione motoria nella scuola primaria** attraverso l'utilizzo delle risorse di organico disponibili. Si dovrà prevedere la progettazione, realizzazione e sperimentazione di **moduli CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*), con l'uso delle ICT, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curricolo verticale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano triennale dell'offerta formativa tiene conto del **Piano nazionale scuola digitale**, privilegiando una didattica laboratoriale e promuovendo all'interno dell'offerta formativa azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale che persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.
- e) rafforzamento dello sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM (L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematic, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo).



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto, nell'attivare i propri insegnamenti, terrà conto delle seguenti **finalità**:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le azioni previste concorrono a offrire conoscenze e competenze aggiornate e utili per le sfide della società:

- **Lotta alla dispersione:** superamento del disagio, potenziamento della cultura dell'inclusione, promozione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo-didattici mirati a garantire il successo formativo
- **Intercultura:** promuovere la piena integrazione nella scuola di tutti e l'educazione interculturale come dimensione trasversale che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti
- **Formazione di Cittadinanza:** sviluppare le competenze di cittadinanza anche attraverso l'attuazione del curriculum di Educazione Civica



- **Innovazione:** facilitare l'apprendimento e fornire competenze attraverso metodi innovativi
- Discipline STEM: Promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale; incoraggiare la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale
- **Continuità e Orientamento:** sviluppare nel bambino e nel preadolescente la capacità di conoscere sé stessi, di prendere consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, come strumenti per imparare ad apprendere sempre meglio la realtà.
- **Recupero degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze:** strumenti ulteriori di supporto per gli alunni che presentano maggiori incertezze negli apprendimenti e potenziamento delle eccellenze.

Scuola dell'Infanzia

“La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...”

La scuola dell'Infanzia consente:

- **lo sviluppo dell'identità:** attraverso il consolidamento dell'identità i bambini/e riusciranno a vivere più serenamente tutte le dimensioni del proprio io sentendosi più sicuri in un ambiente sociale allargato.
- **lo sviluppo dell'autonomia:** i bambini progressivamente accresceranno la fiducia in sé e impareranno a fidarsi dell'altro, elaborando progressivamente risposte e strategie assumendo atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **di acquisire competenze:** giocare, manipolare, domandare, imparare e riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, osservazione e confronto.
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza:** che comporta la scoperta



dell'altro e il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

- **Avvio alle STEAM:** si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda; la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; a creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- Realizzare azioni di promozione alla salute integrate nell'attività didattica

PLESSI SCUOLA INFANZIA

Codice meccanografico	Ubicazione	Frazione	Orario	Telefono	Mail
PIAA82603P	Piazza M. Biagi, 1-2	PONTE A EGOLA	8.15-16.15	0571498011	infanzia.ponteagola@mbuonarroti.com
PIAA82604Q	Via del Pratuccio, 5	SAN DONATO	8.15-16.15	05713360355	infanzia.sandonato@mbuonarroti.com
PIAA82601L	Via Castello, 68	BALCONEVISI	8.00-16.00	0571460027	infanzia. balconevisi@mbuonarroti.com
PIAA82602N	Piazza M.R. Valori, 1	CIGOLI	8.00-16.00	3333354349	infanzia.cigoli@mbuonarroti.com

È previsto un tempo settimanale ordinario di 40 ore articolato in cinque giorni settimanali. Il Regolamento attuativo dell'art. 64 prevede anche un'opzione per 25 ore settimanali, attivabili solo a richiesta delle famiglie.

Le attività si svolgono per **Campi di Esperienza**, tra loro strettamente interdipendenti.

"I Campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali." "Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" ("*Indicazioni*



nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 26 novembre 2012"):

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura

È organizzata in sezioni, intese come struttura stabile di accoglienza, ciascuna assegnata a due insegnanti, cui si affiancano i docenti di Sostegno e di Religione Cattolica che divengono contitolari e corresponsabili nella gestione delle attività della sezione.

Laddove è possibile le sezioni sono composte da alunni di età omogenea; quando ciò non è possibile, e le sezioni sono composte da alunni di età eterogenea, si provvede ad organizzare attività di intersezione per gruppo età, sempre compatibilmente con l'organico assegnato e con i turni orari degli insegnanti.

Le attività educative sono di norma organizzate nell'arco di 8 ore di apertura giornaliera, pari a 40 ore settimanali; nei plessi è altresì previsto un servizio di accoglienza e vigilanza pre-scuola, attivato dall'Ente locale, prestato dal personale Auser e/o dal personale Ata - Collaboratore Scolastico, su richiesta motivata da esigenze di lavoro di entrambi i genitori.

La mensa è considerata attività didattica a tutti gli effetti, per le sue valenze educative sul piano emotivo-affettivo, relazionale e sociale, oltre che sul piano dell'autonomia e dell'educazione alimentare.

Per i bambini in fase di inserimento l'orario viene concordato dai genitori con le insegnanti, tenendo conto della necessaria iniziale gradualità e delle effettive reazioni del bambino al nuovo ambiente.

Una particolare cura viene data alla continuità nido – infanzia (continuità 0-6) e



con la scuola primaria, finalizzate al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e all'organizzazione di attività comuni.

Scuola del Primo Ciclo

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:

- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale;
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
- Promuovere un efficace insegnamento delle discipline STEM attraverso le quali gli alunni possono acquisire conoscenze e competenze e sviluppare la capacità di comunicare e discutere, documentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi dal proprio.
- Realizzare azioni di promozione alla salute integrate nell'attività didattica.

La Scuola del primo ciclo è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curriculum si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

Le discipline si raggruppano in aree che indicano la possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline:



- area linguistico - espressiva
- area matematico-scientifico tecnologica (STEM)
- area storico-geografica

Del Curriculum nazionale si utilizza la quota del 20% per:

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- compensazione tra discipline

Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale)
- la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale).

Scuola Primaria

È organizzata in classi, ciascuna affidata ad un team di docenti, che prevede, di norma, l'utilizzazione dell'insegnante prevalente, cui si affiancano, a seconda delle situazioni, i docenti di Sostegno, di Inglese e di Religione Cattolica, e/o altri docenti per il completamento dell'orario, che divengono contitolari e corresponsabili nella gestione delle attività della classe.

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, possono optare per 27 ore con un rientro settimanale comprensivo di mensa. Nel plesso di Ponte a Egola e La Serra è possibile scegliere anche 40 ore settimanali di lezione comprensive di mensa,



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

con rientri dal lunedì al venerdì.

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

Codice meccanografico	Plesso	Ubicazione	Frazione	Telefono	Mail
PIEE82601T	G. Galilei	Via Gioberti, 20	PONTE A EGOLA	0571498611	primaria.galilei@mbuonarroti.com
PIEE826041	L- da Vinci	Via del Pratuccio,7	SAN DONATO	057132880	primaria.davinci@mbuonarroti.com
PIEE82603X	C. Collodi	Via Maremmana, 2	LA SERRA	0571460363	primaria.collodi@mbuonarroti.com
PIEE82602V	L. Cardi	Via G. Gori, 12	CIGOLI	3333353472	primaria.cardi@mbuonarroti.com

ORARIO DIDATTICO

Plesso	Modelli orario	Orari
Ponte a Egola	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa -Classi IB-IIB-IIC-III B-III C	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IVB-IVC-VB	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle ore 16.50
	Tempo pieno di 40 ore dal lunedì al venerdì con cinque rientri settimanali con mensa Classi IA-IIA-IIIA-IVA-VA	Tutti i giorni Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
San Donato	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi I-II-III	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.15
	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classe IV-V	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle



		17.00.
La Serra	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IV-V Tempo pieno di 40 ore dal lunedì al venerdì con cinque rientri settimanali con mensa - classe I e II	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 16.50 Tutti i giorni Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
Cigoli	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi I-II-III Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IV-V	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 13.45 alle 16.00 Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Pomeriggio: dalle ore 13.45 alle 17.00

L'orario scolastico obbligatorio è articolato in Discipline.

La scansione oraria sotto riportata non è rigida né vincolante, poiché comunque l'Istituto privilegia la pluridisciplinarietà degli insegnamenti.

In attuazione di quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia, si adotta il criterio della flessibilità, che rende possibili l'articolazione del monte ore disciplinare in periodi non coincidenti con la settimana e per periodi tempo diversificati (diversa concentrazione di insegnamenti in diversi momenti dell'anno, fatto salvo il rispetto del monte ore annuale), varietà dei raggruppamenti degli alunni nelle diverse discipline e attività.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto nel curriculum della scuola primaria l'insegnamento di educazione motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le attività connesse all'insegnamento di questa disciplina, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio. Per le classi quinte dell'Istituto, pertanto, l'orario effettivo diventa di 29 ore settimanali. L'ora di educazione motoria prevista fino all'anno scolastico 2021/2022 ed effettuata dal docente



curricolare, sarà sostituita da un'ora di educazione alimentare tenendo conto degli obiettivi di Scienze e Motoria presenti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione".

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI/29 ORE SETTIMANALI CLASSI V ^a	40 ORE SETTIMANALI
ITALIANO	9 ore in I ^a , II ^a	10 ore in I ^a , II ^a
	7 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	9 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
INGLESE	1 ora in I ^a	1 ora in I ^a
	2 ore in II ^a	2 ore in II ^a
	3 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	3 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
ARTE E IMMAGINE	2 ore in I ^a	2 ore in I ^a , II ^a
	1 ora in II ^a , III ^a , IV ^a , V ^a	1 ora in III ^a , IV ^a , V ^a
MATEMATICA	7 ore in I ^a , II ^a	8 ore in I ^a , II ^a
	6 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	7 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
SCIENZE	1 ora	2 ore
MUSICA	1 ora	1 ora
STORIA/GEOGRAFIA	2 ore in I ^a , II ^a	4 ore in I ^a , II ^a
	4 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	6 ore in III ^a
		5 ore in IV^a, V^a
EDUCAZIONE MOTORIA	1 ora in I ^a , II ^a , III ^a	1 ora in II ^a , III ^a ,
	2 ore in IV ^a , V ^a	2 ore in I ^a , IV ^a , V ^a
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
RELIGIONE CATTOLICA	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE annuali suddivise tra varie discipline	
LABORATORIO	-----	2 ore

La nostra scuola primaria consente agli allievi, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, di acquisire le competenze derivanti dalle indicazioni nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la



programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali;

-la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

L'Educazione alla Cittadinanza e alla prima conoscenza della Costituzione si sviluppa nell'ambito delle discipline curriculari, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, per tutto l'arco del primo ciclo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni. Diventano quindi discipline da poter affrontare:

- prime nozioni sulla Costituzione
- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale e tutela del paesaggio
- educazione alla salute e all'igiene
- educazione alimentare
- coding - pensiero computazionale - informatica

Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA

SECONDARIA I GRADO

Codice meccanografico	Plesso	Ubicazione	Frazione	Telefono	Mail



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

PIMM82601R	Secondaria I grado	Piazza Spalletti Stellato	Ponte a Egola	0571497094	secondaria.buonarroti@mbuonarroti.com
------------	--------------------	---------------------------	---------------	------------	---------------------------------------

È organizzata in classi, ciascuna affidata ad un team di docenti, compreso l'insegnante di Sostegno, che diviene contitolare e corresponsabile nella gestione delle attività della classe.

Eventuali attività facoltative vengono attuate in orario in extrascolastico.

È previsto un tempo settimanale ordinario di 30 ore di lezione. L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Le attività si svolgono per Materie, secondo la seguente scansione:

MATERIE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA/SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2a lingua comunitaria TEDESCO/SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE annuali (suddivise tra le varie discipline)

Curricolo d'Istituto

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- ∅ il curriculum nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- ∅ il curriculum locale obbligatorio (massimo 20%)
- ∅ il curriculum locale facoltativo

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione



del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curriculum per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curriculum di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curriculum integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il **Curriculum locale obbligatorio** è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/progetti-a-s-2023-2024/>



Il **Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base**

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il **Curricolo Verticale** è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-VERTECALE-DISTITUTO-.pdf>

Continuità e unitarietà del Curricolo: le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-di->



[CITTADINANZA-e-COSTITUZIONE-IN-RETE.pdf](#)

Continuità e orientamento

La strutturazione del curriculum verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro. Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati. L'Orientamento è una componente essenziale e integrante del percorso educativo a tutti i livelli scolastici. Il suo obiettivo principale è esplorare le risorse personali degli studenti, con l'intento di aiutarli ad individuare il percorso migliore per costruire il proprio futuro. La definizione che ne danno le Linee Guida, approvate con il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, descrive l'Orientamento come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative." L'Orientamento è, quindi, un processo sistemico che deve necessariamente coinvolgere tutti gli ordini e gradi di scuola con l'obiettivo di mettere in sinergia il mondo dell'istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro. La scuola si impegna, di conseguenza, a fornire conoscenze fondamentali e a sviluppare negli studenti le "capacità



decisionali" che garantiscono lo sviluppo della personalità. Uno sviluppo che deve essere orientato alla conoscenza di sé e che possa favorire, al contempo, delle scelte consapevoli sia nel percorso scolastico sia, poi, nella vita professionale e nella vita in generale. Queste responsabilità sono perseguite attraverso un approccio didattico volto a guidare gli studenti verso la consapevolezza delle loro abilità, attitudini, aspettative e sfide, in preparazione ad una scelta futura. In questa sfera, il docente incaricato dell'Orientamento, coinvolte tutte le discipline, assume un ruolo specifico, consistente nell'organizzazione, nel coordinamento e nella supervisione dei percorsi dei moduli di orientamento, di almeno 30 ore, previsti dalla recente normativa per ciascuna classe. I suddetti moduli di Orientamento sono stati strutturati in due principali fasi, finalizzate a garantire informazioni e supporto formativo. La prima fase ha previsto la definizione, in primo luogo, dei nuclei tematici ("La conoscenza di sé" per le classi prime, "Imparare a valutare le proprie capacità e competenze" per le classi seconde, "Uno sguardo verso il futuro" per le classi terze) e, in secondo luogo, la definizione dei contenuti, dei traguardi e degli obiettivi. La seconda fase si è concretizzata, invece, nell'individuazione dei contributi offerti da ogni disciplina per il perseguimento dei macro obiettivi precedentemente individuati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curriculum d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-di-Educazione-Civica-IC-Buonarroti.pdf>

STEM

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento



degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di 10 gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Criteri generali per la programmazione

Nel rispetto dei criteri generali per la programmazione educativa, per la



programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei documenti programmatici della scuola, la finalità educativa del nostro istituto è quella di realizzare percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire.

Finalità formative:

- avvio alla partecipazione sociale, a partire dalle relazioni di gruppo sperimentate, e via via ampliate, nell'ambiente scolastico;
- superamento del disagio e integrazione dell'alunno con l'ambiente circostante, gradualmente visto nella sua complessità. In questo quadro il Piano riconosce la crescente importanza dell'ascolto e della collaborazione tra soggetti portatori di culture o sensibilità diverse (bambini non italofofoni, alunni diversamente abili);
- potenziamento della cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, per una scuola tesa così al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene;
- promozione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo-didattici mirati a garantire il successo formativo, curando, la percezione del sé, il rapporto con gli altri, la costruzione del pensiero a livello cognitivo e meta cognitivo, la costruzione delle competenze disciplinari nonché la costruzione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari in vista dell'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (*"Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"* del 26 novembre 2012).
- orientamento consapevole, per sviluppare nel bambino e nel preadolescente la capacità di conoscere sé stessi, di prendere consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, come strumenti per imparare a comprendere sempre meglio la realtà.
- tutela dei beni ambientali, culturali e artistici: la conoscenza dell'ambiente



circostante e delle sue strutture è una condizione indispensabile per acquisire il senso del rispetto per l'equilibrio uomo-natura e la consapevolezza dell'esistenza di modelli di vita e sviluppo compatibili, alternativi ai modelli consumistici.

Inclusione scolastica

Gli orientamenti e le linee guida del DLGS 66 del 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" divengono le norme guida. L'adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze e ai bisogni di alunni e famiglie si realizza attraverso l'attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e la famiglia di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. La scuola si adopererà per l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

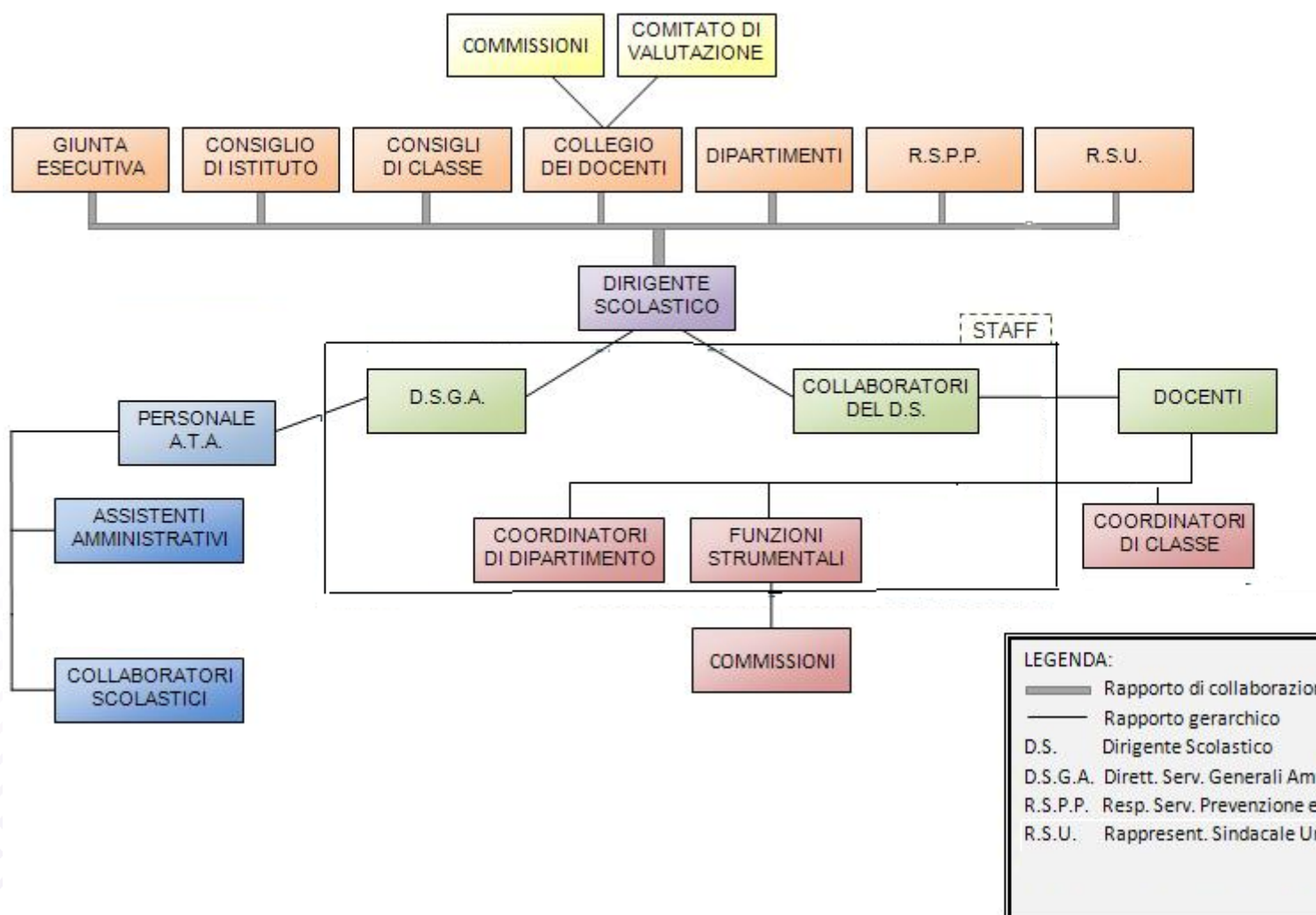
<https://mbuonarroti.edu.it/documento/p-a-i-piano-annuale-inclusione-2/>



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA Istituto Comprensivo "M Buonarroti" Ponte A Egola (Pi)



Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni,



perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

Il **Dirigente Scolastico** organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, Enti e Istituzioni.

Il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi. Gli assistenti amministrativi svolgono servizi amministrativi.

Staff di Dirigenza: Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da uno staff di Dirigenza del quale fanno parte il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, i Collaboratori del D.S., i Coordinatori di settore nominati dal Collegio Unitario, i docenti con incarico di funzioni strumentali al P.T.O.F. ed i coordinatori dei plessi.

Il **Collegio dei docenti**, composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire e valutare l'offerta formativa. È convocato unitariamente su argomenti comuni, per settori su argomenti specifici di ciascun ordine che devono comunque essere riportati nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione.

Il Collegio si articola in:

- Settori secondo i tre ordini di scuola
- Dipartimenti in base alla disciplina o all'area disciplinare
- Commissioni

I docenti con **Funzioni Strumentali** sono docenti individuati attraverso criteri stabiliti in Collegio dei Docenti con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa secondo le seguenti aree:

- Gestione e Monitoraggio del PTOF
- Valutazione e autovalutazione d'Istituto



- Nuove tecnologie e sito
- Continuità, curriculum e orientamento
- Intercultura.

È presente un **Coordinatore dell'Inclusione e Disabilità** tra i cui compiti abbiamo:

- convocazione e coordinamento delle riunioni del gruppo H e del GLL;
- collaborazione con il dirigente scolastico e il GLL d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzazione, programmazione e partecipazione agli incontri tra USL, altri soggetti istituzionali, scuola e famiglia;
- partecipazione agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e con le famiglie (GLO);
- coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili, del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- gestione dei rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- coordinamento e gestione PDP di alunni DSA e BES con indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- partecipazione con i Servizi Sociali ai Tavoli zonali per alunni BES;
- organizzazione, programmazione e partecipazione a incontri straordinari tra scuola, famiglie, Servizi Sociali, specialisti. Enti accreditati;
- supporto e collaborazione ai docenti, in particolare della scuola primaria e infanzia, riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella



classe/sezione con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e BES;

- promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Il docente **Animatore Digitale** è il docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è coadiuvato dal Team Digitale.

I **Collaboratori del Dirigente**, di cui uno con funzioni vicarie, hanno i seguenti incarichi:

- Contatti con le famiglie
- Coordinamento dello Staff di presidenza, dei coordinatori di plesso, dei referenti di settore e delle funzioni strumentali
- Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria;
- Rapporti con gli Enti Locali e istituzioni
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto

I **Coordinatori di plesso** sono docenti delegati dal Dirigente Scolastico:

- Organizzano il servizio nella rispettiva sede, vigilano sul regolare funzionamento, rilevano i bisogni e vi provvedono nell'ambito delle competenze loro delegate o riferiscono tempestivamente al coordinatore
- Sono referenti per la sicurezza e privacy
- Sono consegnatari dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, devono curare il corretto utilizzo, la necessaria manutenzione e tenere aggiornato l'apposito modulo
- Coordinano il personale (compresi i Collaboratori Scolastici) gestendo, dove



possibile, le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi e l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori.

- Presiedono i consigli di Intersezione/Interclasse (Scuola Infanzia e Primaria)
- Provvedono all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verificano la ricezione e l'eventuale necessaria riconsegna
- Collaborano con lo Staff di Presidenza e l'ufficio segreteria per la modifica dell'organizzazione oraria degli insegnanti in relazione ad eventuali impedimenti che possono manifestarsi.

I docenti **Coordinatori di classe** sono docenti della scuola secondaria di primo grado, incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe.

I **Consigli di classe, di interclasse e di intersezione** composti dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, hanno il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative. Costituiti dalla sola componente docente svolgono le funzioni relative alla verifica e valutazione.

Il **Consiglio di Istituto** approva il piano triennale dell'offerta formativa; delibera le azioni finanziarie e il Bilancio, le deroghe al Regolamento d'Istituto, eventuali adattamenti degli orari e del Calendario Scolastico, esprime parere vincolante per le gite di istruzione.

La **Giunta Esecutiva** è nominata dal Consiglio di Istituto, prepara i lavori del Consiglio e viene convocata dal Presidente.

Comitato di valutazione: Il Comitato per la valutazione dei docenti dura in carica tre anni ed è composto da:



- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio.

I **Collaboratori Scolastici** svolgono servizi di supporto per il funzionamento educativo-didattico.

Organizzazione uffici e rapporti con l'utenza

Sede amministrativa, composta dagli Uffici di Presidenza, Direzione Amministrativa e Segreteria: Via Corridoni, 68 Ponte a Egola – San Miniato
Tel. 0571/497052-499573

E-mail piic82600q@istruzione.it

Posta certificata piic82600q@pec.istruzione.it

Sito web <https://mbuonarroti.edu.it/>

Orario di apertura

- Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Reti e convenzioni attivate

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali Territoriali sono collaborativi e si concretizzano negli Accordi di programma sul sistema scolastico locale, insieme alle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Gli Accordi di programma agli Atti sono:

- Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Comune
- Protocollo d'intesa sottoscritto con l'USL



- Protocollo di intesa sottoscritto per la gestione dell'Handicap con gli UST
- PET (Piano Educativo Territoriale)
- Progetti e condivisione delle proposte elaborate in rete
- Piano di inclusione
- Protocollo d'intesa sottoscritto con i servizi sociali

L'Istituto fa parte della rete di ambito "Tre Valli" che comprende gli Istituti Scolastici dell'ambito "Toscana 19". della rete di scopo "Radici e Ali" che raccoglie tutti gli istituti comprensivi e tutti gli istituti superiori del Valdarno Inferiore e, da questo anno scolastico, della Rete Regionale Scuole che promuovono Salute.

Le reti rappresentano un luogo di discussione e progettazione di attività formative e didattiche.

Organico dell'autonomia

PERSONALE DOCENTE

L'organico dell'autonomia consente lo sviluppo di tutte le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto.

I dati relativi alle assegnazioni, ambiti e classi, verranno annualmente disposti con apposito decreto del D.S.

L'utilizzo di tali risorse sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare l'insegnamento curricolare e di sostegno;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il curricolo verticale;
- monitorare il percorso scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado che alla secondaria di II grado;
- sviluppare specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, e del tempo scuola;
- garantire l'esonero dall'insegnamento al docente collaboratore del dirigente scolastico per migliorare l'organizzazione dell'Istituto;



- finalizzare l'organico potenziato anche alle supplenze di breve durata sia nella primaria che nella secondaria.

PERSONALE ATA

L'organico dell'autonomia necessario per proporre nel triennio 2022/2025 quanto è attualmente in fase di realizzazione non può prescindere dalla conferma dei seguenti dati:

- n. 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);
- n. 6 assistenti amministrativi (AA);
- n. 24 collaboratori scolastici (CS).

Gli aspetti relativi alle disposizioni organizzative del personale ATA verranno, annualmente, definiti attraverso il Piano di Lavoro.

Formazione

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

La normativa prevede la formazione sull'inclusione, necessaria anche considerando l'elevato numero di docenti su posti di sostegno privi del titolo di specializzazione.

Si ritiene necessaria una formazione sull'utilizzo delle attrezzature informatiche e quindi anche sull'uso di:

- metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modalità e strumenti per la valutazione in chiave innovativa.



Per il personale docente e ATA è prevista la formazione specifica prevista dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Patto di Corresponsabilità

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, sono chiamati a collaborare e condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. Il Patto di Corresponsabilità diventa quindi strumento indispensabile per la collaborazione con la famiglia e la condivisione di regole fondamentali.

Ogni anno il Patto verrà integrato tenendo conto del contesto sociale di riferimento e delle normative emanate dal Miur.